

COMUNICATO STAMPA

SOLO IL 39% DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PIEMONTESI ESPORTA

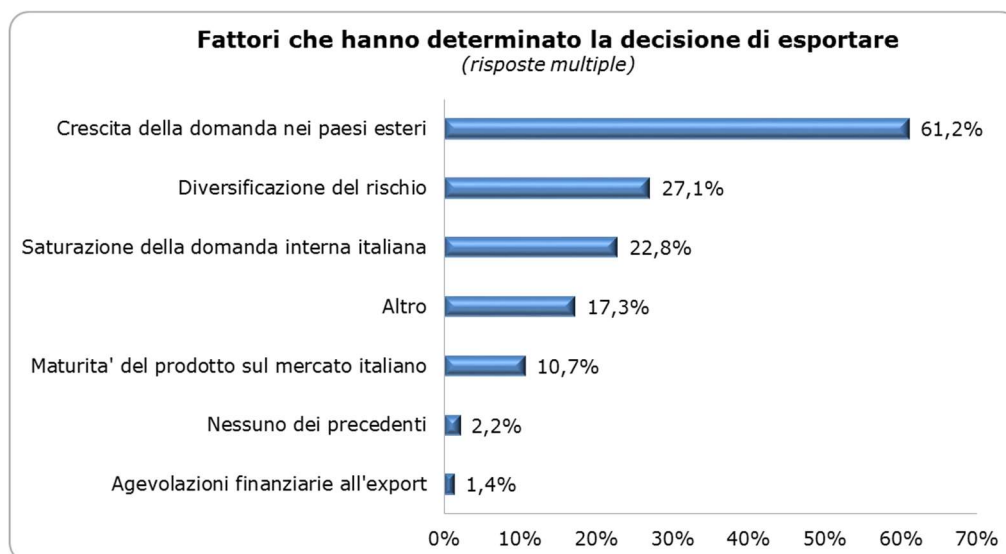
Le difficoltà? Barriere doganali e logistiche, risorse finanziarie insufficienti e ostacoli burocratici
Francia e Germania i partners commerciali principali

Il Piemonte è la quarta regione esportatrice italiana, con una quota del 10,5% dell'export nazionale. Per le imprese del territorio esportare rappresenta un'importante leva di sviluppo e uno strumento per sopravvivere alla concorrenza globale. Proprio per questi motivi, **Unioncamere Piemonte ha scelto di indagare in che modo le imprese piemontesi affrontano il tema delle vendite e dei rapporti con l'estero.**

La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2018 e ha coinvolto **1.245 imprese manifatturiere piemontesi, per un numero complessivo di 85.700 addetti e un valore pari a circa 54,0 miliardi di euro di fatturato.**

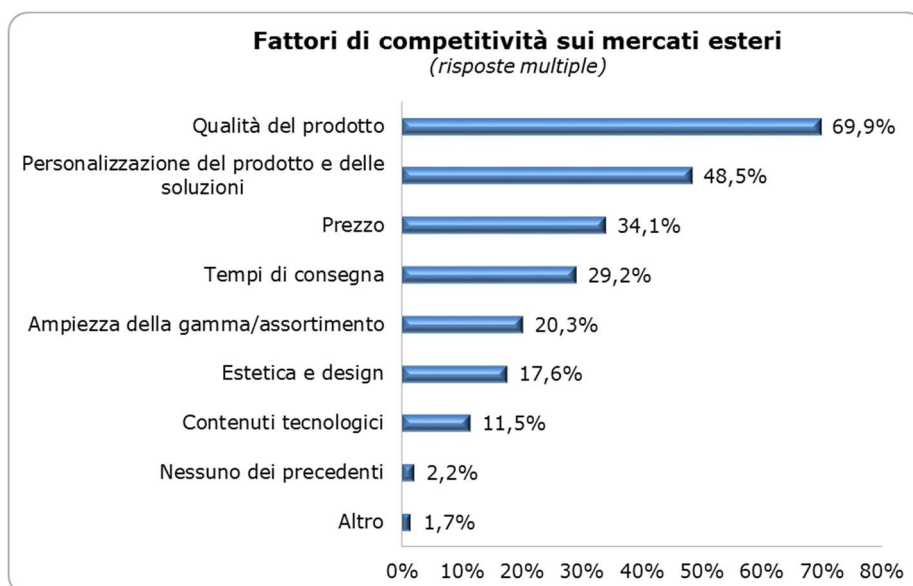
Dall'analisi dei risultati emerge come circa il 39% delle aziende intervistate sia un'impresa esportatrice. Tale percentuale sale per alcuni settori, **raggiungendo l'80% nei mezzi di trasporto, il 70% nelle imprese della chimica, gomma, plastica e il 64% nella imprese meccaniche.** L'incidenza più bassa appartiene alle aziende della filiera del legno e del mobile.

Il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Vincenzo Ilotte**, commenta: *"Abbiamo già verificato in passato quanto l'export sia fondamentale per l'esistenza stessa del nostro tessuto imprenditoriale: negli anni di crisi ha rappresentato l'unica vera ancora di salvezza dei nostri imprenditori. Non lavorare, quindi, come istituzioni per abbattere tutti quei muri - quali burocrazia, incapacità infrastrutturale e finanziaria, mancanza di competenze specifiche - rappresenta una visione miope di politica economica e di sviluppo territoriale".*



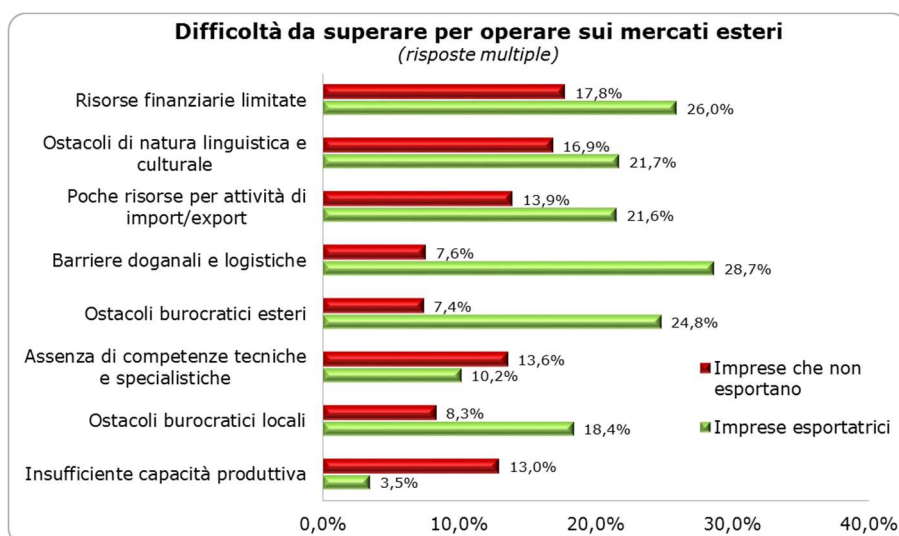
Fonte: Unioncamere Piemonte

La propensione all'esportazione, come è noto, si differenzia anche a seconda della dimensione aziendale. **Il 97% delle aziende di grandi dimensioni esporta, contro un 30% registrato dalle micro imprese.** A livello territoriale i tessuti produttivi più orientati ai mercati esteri sono quelli del Verbano Cusio Ossola e di Torino, quelli con la propensione più bassa sono Vercelli e Biella. Tra i fattori principali che hanno portato le imprese manifatturiere piemontesi a intraprendere l'avventura dei mercati esteri troviamo di gran lunga al primo posto **la crescita della domanda al di fuori dei confini italiani (61,2%)**. Al secondo posto si colloca **la politica di diversificazione del rischio (27,1%)**, seguita dalla **saturazione delle domanda interna al nostro Paese (22,8%)**.



Fonte: Unioncamere Piemonte

Le aziende intervistate collocano al primo posto tra i fattori di competitività sui mercati esteri la qualità dei prodotti piemontesi (69,9%), la capacità di personalizzazione del prodotto e delle soluzioni (48,5%). Al terzo posto troviamo il prezzo (34,1%), seguito dai tempi di consegna (29,2%). Il 17,6% delle risposte indica come punto di forza l'estetica e il design, solo l'11,5% individua i contenuti tecnologici.



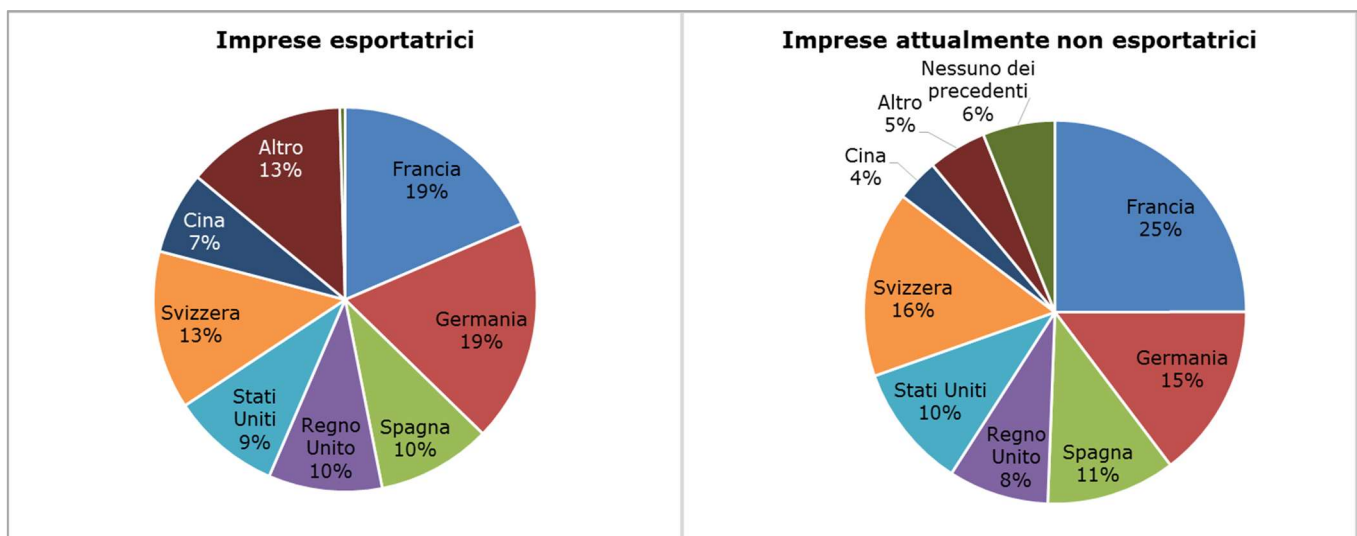
Fonte: Unioncamere Piemonte



Le difficoltà da superare sono diverse a seconda che l'impresa sia già esportatrice o meno. **Per le imprese esportatrici le barriere doganali e logistiche, insieme alle risorse finanziarie insufficienti e agli ostacoli burocratici interni rappresentano le difficoltà maggiori**, per le imprese che non hanno ancora iniziato a vendere sui mercati esteri incidono in maniera significativa anche gli **ostacoli di natura linguistica e culturale e l'assenza di competenze tecniche specialistiche**

Per il prossimo triennio oltre la metà delle imprese hanno intenzione di mantenere invariata la propria presenza sui mercati esteri. **Il 43% delle imprese già esportatrici incrementerà le attività estere contro un 1,6% che ha in programma di diminuirle.**

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, l'Europa, con la Francia e la Germania come principali partner commerciali, è l'area prediletta dalle aziende piemontesi. Sui mercati extra-Ue ci si indirizza verso Svizzera e Stati Uniti. Per le imprese già esportatrici assume rilievo anche il mercato cinese, mentre per coloro che devono approcciare per la prima volta i mercati esteri la Francia assorbe un quarto delle esportazioni.



Torino, 18 dicembre 2018

